

**Boosting global
citizenship education
using digital storytelling**



**Kit Informativo sull'educazione alla
Cittadinanza Globale (ECG) per i decisori politici**



www.brights-project.eu

Acronimo del Progetto	BRIGHTS
Titolo del Progetto	Boosting Global Citizenship Education using Digital Storytelling
Work Package	WP6 Disseminazione & Valorizzazione
Titolo del Deliverable	Kit Informativo sull'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) per i decisori politici
Livello di Disseminazione	Pubblico
Versione	2.0
Data di consegna	24 Agosto 2017
Parole chiave	Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), Digital Storytelling (DS), Inclusione sociale
Sunto	Questo documento mira a dotare i responsabili politici di tutte le conoscenze necessarie sul ruolo che la GCE può svolgere nella società contemporanea e le competenze per promuovere la sua applicazione in diversi contesti.
Prodotto da	ALL DIGITAL (precedentemente Telecentre-Europe AISBL)
Progetto n°	580256-EPP-1-2016-1-BE-EPPKA3-IPI-SOC-IN
Agreement n°	2016-2790 / 001 – 001
Website	www.brights-project.eu



Questo lavoro è disponibile nei termini della licenza
Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License
(CC BY-NC-SA 4.0)

Realizzazione grafica: Maks vzw



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Sommario

1. Cos'è l'Educazione alla Cittadinanza Globale?	5
1.1. Benefici dell'ECG	7
1.2. Digital Storytelling – un approccio innovativo alla ECG	8
2. Documenti sull'Educazione alla Cittadinanza Globale e iniziative politiche	10
3. Buone Pratiche nel campo dell'Educazione alla Cittadinanza Globale	18
4. Il nostro contributo: il progetto BRIGHTS	24
5. Conclusioni: messaggi fondamentali ai decisori politici	27
6. Elenco di riferimenti	30
Siti web	34

Sommario

Questo kit informativo si propone di fornire ai responsabili politici tutte le conoscenze necessarie sul ruolo che l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) può svolgere nella società contemporanea. Questo documento riassume le caratteristiche dell'ECG, i suoi principi, le sue potenzialità e vantaggi e presenta i casi più significativi di applicazione. L'obiettivo del documento è informare i decisori politici sull'importanza di adottare la ECG nei programmi di istruzione e formazione. Il kit introduce inoltre il metodo del Digital Storytelling (DS) e le sue potenzialità quale strumento per insegnare la ECG in modo efficace.

1. Cos'è l'Educazione alla Cittadinanza Globale?

È fondamentale che oggi l'istruzione offra agli studenti occasioni e competenze per riflettere e condividere la propria prospettiva e il proprio ruolo in una società globalizzata. I sistemi educativi dovrebbero fornire gli strumenti per comprendere e discutere la complessa rete di relazioni che connette le questioni sociali, ecologiche, politiche ed economiche e incoraggiare soluzioni innovative e la partecipazione.



L'Educazione alla Cittadinanza Globale è stata sviluppata in Europa e nel mondo per affrontare alcune sfide globali. Queste includono, per citarne alcune, le mutevoli situazioni sociali e politiche internazionali, la globalizzazione economica, l'informazione e il sistema dei trasporti, l'aumento dei flussi migratori, la presenza del multiculturalismo nella società, le crisi economiche e le sfide legate al cambiamento climatico.

Possiamo affermare che la ECG impiega concetti, metodologie e teorie già implementate in settori e temi diversi, tra cui l'educazione ai diritti umani, alla pace, allo sviluppo sostenibile e l'educazione interculturale (UNESCO 2014). Essa arricchisce i concetti e i contenuti di tutti i temi e i campi di istruzione relativi allo sviluppo globale ampliando le loro dimensioni. La ECG si basa sulla multidisciplinarietà in modo da guidare gli studenti verso un percorso di cittadinanza globale.

L'UNESCO ha reso la ECG uno dei suoi principali obiettivi formativi per il periodo 2014-2021. Nella pubblicazione "*Global Citizenship Education: Preparing learners for the challenges of the 21st century*" ("Educazione alla Cittadinanza Globale: preparare gli studenti ad affrontare le sfide del XXI secolo"), la ECG è definita come "un quadro di riferimento che spiega come l'istruzione può sviluppare le conoscenze, le competenze, i valori e le attitudini necessarie a costruire un mondo più giusto, pacifico e sostenibile e crescere come cittadini globali del ventunesimo secolo." (UNESCO 2014).

La ECG non riguarda solo questioni globali e le possibili soluzioni. Essa concerne anche il modo di immaginare un futuro comune con migliori condizioni di vita per tutti, partendo dal proprio contesto locale per sviluppare prospettive globali. Tale visione è fondata sui valori universali dei diritti umani, della democrazia, della non discriminazione e della diversità. La condivisione di questi valori dovrebbe tradursi in azioni che promuovono un futuro migliore e intervengano su temi come la **pace** e i **diritti umani**, la **comprensione interculturale**, l'**educazione alla cittadinanza**, il rispetto della **diversità**, la **tolleranza** e l'**inclusione**. In merito alla Cittadinanza Globale, l'UNESCO ha delineato una definizione generale: *"La Cittadinanza Globale si riferisce ad un senso di appartenenza a una comunità più ampia, che va oltre i confini nazionali, ed enfatizza la nostra comune umanità, basandosi sull'interconnessione tra i popoli, nonché tra il territorio e il mondo"* (UNESCO 2017).

Diversi paesi hanno adottato diverse pratiche e metodi legati alla ECG per affrontare le questioni menzionate. La ECG adotta un approccio olistico includendo percorsi di formazione formali e non formali, attività curriculari ed extra-curricolari, promuovendo la partecipazione di un'ampia varietà di attori, trascendendo i confini dell'educazione formale. In ambito formale, la ECG può essere considerata come una materia a sé o integrata ad un'altra (come educazione civica o alla cittadinanza, studi sociali, studi ambientali, geografia, cultura ecc.). Alcuni nuovi percorsi per la ECG hanno incluso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e l'utilizzo dei social media (UNESCO 2014).

L'Oxfam ha progettato un curriculum per la ECG, incentrato sul ruolo attivo dei cittadini globali, aggiornato nel 2015 e pubblicato con il titolo *"Education for Global Citizenship, a guide for schools"*, ("Istruzione per la cittadinanza globale, guida per le scuole"). Questo documento include la seguente descrizione di Educazione alla Cittadinanza Globale: *"L'Educazione alla Cittadinanza Globale si propone di formare i discenti verso un approccio critico e un impegno attivo al fine di affrontare le sfide e cogliere le opportunità della vita in un mondo interconnesso e in rapida evoluzione. È formativa, poiché accresce la conoscenza e la comprensione, le competenze, i valori e le attitudini di cui gli studenti hanno bisogno per partecipare pienamente a una società e a un'economia globalizzata e per assicurare la realizzazione di un mondo più giusto, sicuro e sostenibile"*

(Oxfam 2015). L'Oxfam ritiene che l'apprendimento, il pensiero e le azioni dei giovani siano necessarie per il conseguimento di un futuro globale più giusto, sicuro e sostenibile. Quindi, oltre a fornire degli strumenti per comprendere le complesse dinamiche globali, la ECG dovrebbe offrire ai giovani l'opportunità di sviluppare le competenze necessarie per percepirsi agenti di cambiamento e riflettere criticamente su questo ruolo (Oxfam 2015).

1.1. Benefici dell'ECG

L'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) promuove un modello di cittadinanza globale fondato sul pieno riconoscimento della dignità umana e sull'impegno attivo per un mondo più equo e sostenibile.



La ECG è pensata affinché i giovani si assumano responsabilità su tematiche globali, fornendo loro conoscenze, competenze in vari ambiti: il multiculturalismo, la sostenibilità ambientale e la partecipazione alla vita sociale e politica. Gli studenti acquisiscono e sviluppano competenze sociali, civiche e interculturali, nonché

pensiero critico, propensione alla risoluzione dei conflitti e ricevono gli strumenti per agire come cittadini più coscienti della società. La ECG fornisce agli studenti le competenze necessarie per affrontare sfide e opportunità imminenti in un mondo globalizzato, aiutandoli a considerarsi parte di un mondo diversificato. Inoltre, esplorano i loro sistemi di credenze e valori, apprendendo come le convinzioni e i valori personali e sociali influenzano la propria prospettiva (UNESCO 2014). Scoprendo la loro identità e accettando la diversità, i giovani hanno meno probabilità di essere vittime di esclusione sociale e a loro volta escludere gli altri.

La ECG è un percorso ideato per incoraggiare le discussioni sulle tematiche sociali globali. Crea uno spazio sicuro per esplorare e discutere questioni globali controverse e aiutare i **giovani** a sviluppare la comprensione di questioni globali nella loro interconnessione. Attraverso la ECG, gli **educatori** trasmettono il

concetto di cittadinanza globale ai loro studenti e li coinvolgono in discussioni relative a questioni globali.

1.2. Digital Storytelling – un approccio innovativo alla ECG

L'essenza fondamentale del Digital Storytelling (DS) si fonda sull'utilizzo del computer e l'applicazione di strumenti digitali per la narrazione di storie.

Uno dei più noti pionieri in questo campo è Joe Lambert, il co-fondatore del Centro dello Storytelling Digitale (CDS), un'organizzazione no-profit di Berkeley in California per lo sviluppo di progetti e la ricerca.

A partire dagli anni Novanta il CDS assiste giovani e adulti nella creazione e condivisione di narrazioni personali attraverso la combinazione di riflessioni scritte e strumenti digitali.



Il DS è un approccio pedagogico innovativo che coinvolge gli studenti in un processo di apprendimento profondo e significativo. I suoi benefici sono stati dimostrati in particolare tra i giovani, in quanto rappresenta uno strumento efficace che accresce creatività, competenze digitali e pensiero critico (Smeda

et al. 2014). All'interno di una storia digitale l'autore racconta la sua personale storia o mostra i suoi personali punti di vista rispetto ad un dato argomento. L'autore propone la sua storia su un supporto digitale attraverso il montaggio di immagini, suoni, musica, testo e voce. In questo modo esprime se stesso e condivide una parte di sé con gli altri (Robin 2008). Utilizzando il DS, i discenti divengono creatori e attori della propria storia. Il DS rappresenta un modo semplice e accessibile di raccontare una storia attraverso un breve filmato, anche in assenza di approfondite conoscenze e abilità tecnologiche.



Questa tecnica può essere usata per tutti i tipi di temi e storie: una storia di vita, storie riguardanti altre persone (è molto adatta a progetti intergenerazionali e interculturali; storie sulle migrazioni, sul patrimonio immateriale, etc.), specifici temi come, ad esempio, la democrazia, l'anti-razzismo, la cittadinanza, etc.

Questa metodologia può essere

applicata nel campo dell'educazione, nell'attività con e a favore dei giovani e nell'educazione degli adulti. Grazie alla sua semplicità può essere utilizzata anche per esercitare le capacità linguistiche di persone che stanno imparando una lingua. Creare storie digitali è anche molto utile e pratico nel lavoro con persone svantaggiate: per stimolare la loro interazione all'interno di un gruppo, per stimolare la partecipazione, per "imparare a imparare" e per migliorare le competenze digitali, creative e sociali. Creando storie digitali, gli autori riprendono il controllo della loro vita in una maniera positiva. Riacquisiscono un'immagine di se stessi più positiva e una maggiore autostima.

Il DS è particolarmente utile nell'insegnamento dell'Educazione alla Cittadinanza Globale. L'uso di strumenti digitali aiuta i giovani a sviluppare in una maniera non formale le loro capacità digitali e civiche, il pensiero critico e la creatività. Inoltre la "trasformazione" dell'esperienza in storie e poi in immagini, genera un senso di responsabilità nei confronti di ciò che verrà poi rappresentato. Pertanto il processo di comunicazione di una data storia è affrontato con spirito critico. Al giorno d'oggi, i giovani sono parte di reti digitali attraverso le quali interagiscono con i loro compagni. Oggi, come mai nel passato, si esprimono e condividono i loro momenti attraverso foto o video in diverse piattaforme social media, come Facebook, Instagram, Snapchat, etc. Gli strumenti del DS sono vicini al loro stile di vita e più interessanti e interattivi rispetto ai metodi di insegnamento tradizionali.

Il Digital Storytelling è un mezzo che permette ai giovani di comprendere e esprimere la propria identità, li aiuta a riflettere sui propri sentimenti e al modo in cui li esprimono. Dirigere e sostenere la propria narrazione è un atto che conferisce responsabilità. Permette ai giovani di definirsi attraverso il loro linguaggio, dà loro spazio di dichiarare la propria storia e fa sì che questa non venga raccontata solo da come si è visti dagli altri. Creando una storia digitale, la voce di un ragazzo o ragazza, così come la realtà di qualsiasi persona appartenente ad un gruppo, può essere ascoltata. Ciò può conferire potere a gruppi che sono a rischio di marginalizzazione.

Complessivamente, il DS presenta molteplici benefici e risponde ai bisogni della ECG. Il DS nell'ECG, riguarda varie necessità e stili di apprendimento e aiuta i giovani a cooperare, esprimersi, includendo anche la creatività e il pensiero critico, e, allo stesso tempo, migliora le loro competenze digitali (Robin 2008).

Il processo di creazione di una storia digitale prevede un apprendimento sperimentale e pratico, interazione sociale collaborativa e un ruolo attivo che va oltre l'impostazione scolastica tradizionale. Implica una crescita dal punto di vista psicologico (comprensione di sé), valoriale (analisi dei propri punti fermi ed eventuali pregiudizi) e comportamentale (riflessione sugli stili di vita).

L'aspetto più incisivo del processo è la condivisione delle storie con un pubblico più ampio. Questo permette alla persona o alla comunità che fruisce della storia, di visualizzare una nuova immagine del soggetto che si sta raccontando, scevra di potenziali pregiudizi. La diffusione delle storie è un aspetto essenziale del Digital Storytelling in quanto ha ricadute importanti in ambito sociale e la promozione può essere supportata attraverso i social media.

In questa metodologia, i narratori o attori rimangono gli autori della propria storia, scegliendo cosa e come raccontare, guidati solo dai tutor. Questo permette anche lo sviluppo di abilità linguistiche e competenze digitali e mediatiche. Favorisce nuove forme di auto-espressione, un importante fattore di responsabilizzazione.

2. Documenti sull'Educazione alla Cittadinanza Globale e iniziative politiche

Come menzionato sopra, l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) è un termine relativamente nuovo, e ciò spiega perché se ne parli anche in termini di educazione globale o educazione per la cittadinanza democratica. Ciò nonostante, le definizioni di questi concetti possono aiutarci ad identificare le caratteristiche chiave dell'ECG.

L'importanza dell'ECG è riconosciuta da diversi documenti internazionali che si riferiscono allo sviluppo del concetto di educazione globale o alla cittadinanza. Molti governi hanno già riconosciuto la necessità di integrare questo concetto all'interno dei loro sistemi educativi. Di seguito è possibile trovare delle brevi descrizioni di importanti documenti e iniziative politiche legate all'Educazione alla Cittadinanza Globale:

- Consiglio d'Europa ***White Paper on Intercultural Dialogue*** ("Libro Bianco sul Dialogo Interculturale"), giugno 2008. Questo Libro Bianco evidenzia che l'approccio interculturale permette di prevenire divisioni su base etnica, religiosa, linguistica, culturale e identitaria in una maniera costruttiva e democratica.
La creazione di un'identità europea dovrebbe essere basata su valori fondamentali condivisi, sul rispetto per il patrimonio comune e sull'uguaglianza, nonché sulla diversità culturale.
- Consiglio d'Europa ***Charter on Education for Democratic Citizenship and Human Rights Education*** ("Carta del Consiglio d'Europa sull'Educazione per la Cittadinanza Democratica e l'Educazione ai Diritti Umani"), maggio 2010. Il documento sottolinea che l'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani sono connessi. L'educazione alla cittadinanza democratica è legata ai diritti e alle responsabilità democratiche, alla partecipazione attiva dei cittadini all'interno della società, mentre l'educazione ai diritti umani è legata alle libertà e ai diritti fondamentali.

- Lo Studio di Eurydice *Citizenship Education in Europe* (“Educazione alla Cittadinanza in Europa”), 2012, e il leaflet *Promoting citizenship and the common values of freedom, tolerance, and non-discrimination through education* (“Promuovere la cittadinanza e i valori comuni della libertà, della tolleranza e della non-discriminazione attraverso l’istruzione”), 2015. L’analisi si concentra sulle politiche e le misure legate all’educazione alla cittadinanza che i paesi europei mettono in atto. I risultati dello studio mostrano che la priorità politica dei governi è incoraggiare la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola e alla vita politica e sociale. Lo studio include una panoramica degli sviluppi recenti su cinque temi: (1) obiettivi dei programmi e organizzazione, (2) partecipazione degli studenti e dei genitori alla vita scolastica, (3) cultura scolastica e partecipazione degli studenti alla società, (4) valutazione e (5) supporto ai professori e ai dirigenti scolastici. Inoltre, il leaflet prende in considerazione sia i 28 Stati membri della UE sia i membri del network Eurydice.
- UNESCO *“Global Citizenship Education: Preparing learners for the challenges of the 21st century”* (“Educazione alla Cittadinanza Globale: preparare gli studenti alle sfide del XXI secolo”), 2014. Questo report intende rafforzare la comprensione dell’ECG e come possa influenzare i contenuti educativi e la metodologia didattica. Cerca di fornire delle prospettive comuni e di chiarire alcuni degli aspetti controversi dell’ECG. Inoltre, il report offre una guida su come declinare l’ECG nella pratica, servendosi di esempi di buone pratiche e approcci esistenti in differenti contesti.
- UNESCO *“Global Citizenship Education: topics and learning objectives”* (“Educazione alla Cittadinanza Globale: temi e obiettivi formativi”), 2015. Questa pubblicazione è una rilevante guida pedagogica dell’UNESCO sull’ECG. È il risultato di un’ampia ricerca e di un vasto processo di consultazione di esperti da differenti parti del mondo. Fornisce consigli su come tradurre i concetti dell’ECG nella pratica e anche temi specifici e obiettivi di apprendimento differenziandoli per età e adattabili a differenti contesti locali.

- **Paris Declaration** (“Dichiarazione di Parigi”): dichiarazione sulla promozione della cittadinanza e i valori comuni della libertà, tolleranza e non discriminazione attraverso l’educazione (marzo 2015). È stata adottata dai Ministeri dell’Istruzione il 17 marzo 2015 in risposta agli attacchi terroristici avvenuti nel gennaio dello stesso anno a Parigi. Promuove l’inclusione e i valori fondamentali e sottolinea che “La finalità primaria dell’educazione non è solo sviluppare conoscenze, abilità, competenze e attitudini e far acquisire valori fondamentali, ma anche aiutare i giovani -in stretta collaborazione con i genitori e le famiglie- a divenire componenti della società attivi, responsabili e mentalmente aperti.” La Dichiarazione stabilisce una lista di obiettivi che dovrebbero essere raggiunti a livello nazionale e locale, e evidenzia quattro priorità per la cooperazione a livello europeo:

1. Assicurare che i bambini e i giovani acquisiscano competenze sociali civiche e interculturali promuovendo valori democratici, diritti fondamentali, inclusione sociale e non-discriminazione, così come la cittadinanza attiva;
2. Incrementare lo sviluppo del pensiero critico e dell’alfabetizzazione digitale per favorire la resistenza a ogni forma di indottrinamento e discriminazione;
3. Incoraggiare l’istruzione dei bambini e dei giovani svantaggiati e garantire che i sistemi educativi rispondano veramente alle loro necessità;
4. Promuovere il dialogo interculturale attraverso tutte le forme di apprendimento.

Seguire le indicazioni della Dichiarazione nel campo dell’educazione, della formazione e delle politiche giovanili è una priorità per tutti gli Stati Membri della Commissione Europea. Pertanto la Commissione nel 2016 e nel 2017 ha messo in atto una serie di misure, come ad esempio, rendere l’inclusione sociale una priorità del Programma UE Erasmus + per l’istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport.

- UNESCO **Education 2030 Agenda** (Agenda 2030 sull'educazione), maggio 2015. Si riferisce all'impegno globale del programma "Education for All" dell'UNESCO e costituisce una parte essenziale dell'**Agenda for Sustainable Development 2030** ("Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile") A tal proposito è rilevante anche il documento "Education 2030 Incheon Declaration and Framework for Action", che presenta come i paesi cooperino con l'UNESCO e altri partner mondiali per tradurre l'impegno in azione. L'Agenda 2030 per l'educazione sottolinea l'importanza delle competenze, dell'educazione alla cittadinanza, dell'uguaglianza di genere e, in generale, mira ad assicurare un apprendimento di qualità per tutti.
- UNESCO **"Preventing violent extremism through education: a guide for policy-makers"** ("Prevenire l'estremismo violento attraverso l'educazione: una guida per i policy maker"), 2017. Questa guida aiuterà i policy maker a prevenire azioni di estremismo violento attraverso l'educazione. In parallelo, **"Teacher's Guide on the Prevention of Violent Extremism"** ("Guida per gli insegnanti sulla prevenzione dell'estremismo violento"), 2016, descrive le attività che si possono intraprendere a scuola per affrontare le sfide poste dall'estremismo violento.

Oxfam GB ha prodotto varie **Global Citizenship Guides** ("Guide alla Cittadinanza Globale") destinate agli insegnanti di tutte le materie e per studenti di tutte le età. Queste guide introducono gli elementi chiave del Programma per la Cittadinanza Globale di Oxfam, e forniscono anche dei casi studio sottolineando le buone pratiche in classe, le attività che possono essere adattate in varie aree del programma, e le risorse per approfondire. Qui si possono trovare alcuni esempi:

- **Education for Global Citizenship, A guide for schools** (2015). Questa guida sottolinea l'importanza dell'Educazione alla Cittadinanza Globale e come questa influenza le personalità degli studenti. Inoltre include le opinioni di alcuni educatori da tutto il mondo e presenta vari casi studio che riguardano l'applicazione della guida nelle scuole.
- **Global Citizenship in the Classroom: A guide for teachers** (2015). Questa guida mira a supportare gli insegnanti nello sviluppo del concetto di Cittadinanza Globale. Include idee pratiche, strumenti e linee guida per poter trattare della Cittadinanza Globale in classe.

- **Maths and Global Citizenship** (2015). Questa guida può aiutare gli insegnanti a sviluppare connessioni tra i contesti di vita quotidiana e la matematica. A partire dalle curiosità degli studenti gli insegnanti li motivano utilizzando la matematica per analizzare idee e modelli riguardanti il mondo. Gli studenti possono beneficiare da questo tipo di processo di apprendimento in molti modi, per esempio imparano ad analizzare le statistiche che sono quotidianamente a disposizione, sviluppano la loro comprensione rispetto alle altre persone e connettono il locale al globale.
- **English and Global Citizenship** (2015). Questa guida fornisce idee pratiche agli insegnanti affinché integrino i corsi di inglese con la Cittadinanza Globale per promuovere nei discenti il rispetto per la diversità e la comprensione di questioni globali.
- **Science and Global Citizenship** (2015). Questa guida fornisce idee pratiche per affrontare le scienze in un'ottica di cittadinanza globale. Spiega come la scienza possa migliorare e risolvere questioni globali, ad esempio assicurare cibo nutriente o fornire acqua potabile a tutti, etc. Grazie a questo gli studenti imparano a creare connessioni tra le questioni locali e globali, e anche a pensare criticamente e a agire per risolvere problemi che riguardano l'intero pianeta.



Tabella 1. Prospetto delle guide alla ECG e delle iniziative politiche

Documento	Anno	Organizzazione	Caratteristiche principali
White Paper on Intercultural Dialogue "Living Together As Equals in Dignity"	2008	Consiglio d'Europa	Benefici di un approccio interculturale
Charter on Education for Democratic Citizenship and Human Rights Education	2010	Consiglio d'Europa	Interrelazione e supporto reciproco tra Educazione alla cittadinanza democratica e educazione ai diritti umani
Citizenship Education in Europe	2012	Commissione Europea, EACEA, Eurydice	Analisi delle politiche e delle misure legate all'educazione alla cittadinanza implementate in Europa
Global Citizenship Education: Preparing learners for the challenges of the 21st century	2014	UNESCO	Analisi degli approcci tradizionali e dei nuovi orizzonti della ECG
Global Citizenship Education: topics and learning objectives.	2015	UNESCO	Risorse per pianificare, strutturare e promuovere l'educazione alla cittadinanza globale in settori educativi formali e non-formali
Promoting citizenship and the common values of freedom, tolerance, and non-discrimination through education: Overview of education policy developments in Europe following the Paris Declaration of 17 March 2015	2015	Commissione Europea, EACEA, Eurydice	Analisi degli sviluppi nelle politiche legate agli obiettivi della Dichiarazione di Parigi, che i governi hanno recentemente iniziato ad attuare
Paris Declaration "Declaration on Promoting citizenship and the common values of freedom, tolerance and non-discrimination through education"	2015	Ministeri dell'Educazione degli Stati Membri dell'UE	Promozione dell'inclusione e dei valori fondamentali e analisi degli obiettivi che dovrebbero essere raggiunti a livello nazionale e locale; Presentazione delle quattro priorità generali per la cooperazione al livello europeo

Education 2030 Agenda	2015	UNESCO	Enfasi sull'importanza delle competenze, dell'educazione alla cittadinanza, dell'uguaglianza di genere
OXFAM guide on global citizenship: Maths and Global Citizenship	2015	OXFAM	Idee per gli insegnanti per sviluppare connessioni tra i contesti della vita quotidiana e la matematica
OXFAM guide on global citizenship: English and Global Citizenship	2015	OXFAM	Idee pratiche per insegnanti per integrare la Cittadinanza Globale nei corsi di inglese
OXFAM guide on global citizenship: Education for Global Citizenship, A guide for schools	2015	OXFAM	Analisi dell'importanza della ECG e dell'influenza di essa sulle personalità degli studenti
OXFAM guide on global citizenship: Global Citizenship in the Classroom: A guide for teachers	2015	OXFAM	Idee e strumenti per gli insegnanti per aiutarli a sviluppare il concetto di Cittadinanza Globale
OXFAM guide on global citizenship: Science and Global Citizenship	2015	OXFAM	Idee pratiche per affrontare le scienze in un'ottica di cittadinanza globale
Teacher's Guide on the Prevention of Violent Extremism	2016	UNESCO	Attività che si possono intraprendere a scuola per affrontare le sfide che poste dall'estremismo violento
Preventing violent extremism through education: a guide for policy-makers	2017	UNESCO	Supporto ai policy maker per prevenire azioni di estremismo violento attraverso l'educazione

3. Buone Pratiche nel campo dell'Educazione alla Cittadinanza Globale

Il crescente interesse verso l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) si evince dallo sviluppo di numerosi progetti e iniziative che trattano questo concetto in contesti formali e non formali. Di seguito verranno riportati alcuni esempi.

Le iniziative e i progetti selezionati spiegano l'importanza della ECG nel trattare numerose tematiche globali, quali la radicalizzazione, la democrazia, la comprensione multi-culturale e sociale. Le iniziative e progetti presentati sono condotti in Europa e nel mondo al fine di evidenziare la rilevanza della ECG a livello globale.

Le iniziative selezionate presentano inoltre modi diversi di sviluppare e promuovere la ECG. Si parla, tra le altre cose, della creazione di opuscoli per accrescere le competenze dei docenti. Vengono introdotte iniziative condotte in contesti formali e non formali per illustrare la rilevanza della ECG in entrambi i contesti.



ISTRUZIONE FORMALE

- Il progetto **RIGHTS** (2011). Il progetto "RIGHTS – Promoting Global Citizenship Education through Digital Storytelling", iniziato nel 2011 e terminato nel 2013, è stato finanziato dal Programma di Apprendimento Permanente dell'Unione Europea nell'ambito del programma settoriale Comenius. RIGHTS ha messo a punto una metodologia didattica per l'Educazione alla Cittadinanza Globale basata sull'unione di un corso online per docenti e studenti della scuola secondaria e le tecniche del Digital Storytelling. Il corso è stato realizzato con successo in 7 paesi (Italia, Bulgaria, Spagna, Portogallo, Turchia, Svizzera e Norvegia) permettendo a docenti e studenti di affrontare i temi dell'Educazione alla Cittadinanza in modo creativo e interattivo, e di sviluppare, allo stesso tempo, competenze trasversali, cioè digitali, sociali e civiche oltre ad una maggiore consapevolezza culturale.
- **Travel pass to democracy: supporting teachers for active citizenship** (2013), "Passaporto per la democrazia: formare i docenti alla cittadinanza attiva". Questo progetto, finanziato dal Consiglio d'Europa, è stato implementato in Croazia, Ungheria, Montenegro e Romania. Il progetto intende riconoscere e accrescere la consapevolezza sui temi di cittadinanza e diritti umani, spiega come affrontarli nei percorsi formativi e indica come accrescere le competenze degli insegnanti in materia di cittadinanza e diritti umani.
- **Kenya's national initiatives to address radicalization of youth in educational institutions** ("Iniziative nazionali in Kenia per trattare il tema della radicalizzazione tra i giovani nelle scuole"). Nel 2014 il Ministero dell'Istruzione, Scienze e Tecnologie keniana ha presentato una strategia nazionale per combattere il fenomeno dell'estremismo e della radicalizzazione nelle scuole, dal titolo "Initiatives to Address Radicalization of the Youth in Educational Institutions in the Republic of Kenya" ¹. Una delle misure di questa iniziativa prevede la creazione di ambienti

¹ UNESCO (2017). Preventing violent extremism through education: A guide for policy makers (PDF). Paris, UNESCO. pp. 36.

scolastici adatti ai più giovani e una particolare attenzione ai bisogni reali degli studenti e al loro benessere. La strategia enfatizza l'importanza del coinvolgimento degli studenti in iniziative sportive e artistiche. Prevede strumenti per prevenire l'estremismo violento, quali, ad esempio, l'inclusione del Piano d'Azione "Prevent violent extremism through education (PVE-E)" nei curricula e programmi scolastici e il coinvolgimento attivo degli studenti attraverso processi di partecipazione e educazione fra pari.

- ***School referral mechanism and protocol for the prevention of the radicalization of youth*** (2016), "Meccanismi e protocolli educativi idonei alla prevenzione della radicalizzazione tra i giovani".

Questo opuscolo, disponibile in lingua francese, pubblicato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca francese si rivolge ai dirigenti scolastici e agli insegnanti. Il documento riporta informazioni sui sistemi di comunicazione (come riferire i casi di radicalizzazione che portano alla violenza), spiega il significato della radicalizzazione e riporta i segnali d'allarme, così come alcuni specifici casi e il contesto legislativo.

ISTRUZIONE NON FORMALE

- ***World Heritage Youth Forums, World Heritage Volunteers Initiative (WHV), and World Heritage in Young Hands Kit***. L'UNESCO organizza i Forum mondiali per la gioventù con l'intento di promuovere il dialogo interculturale e la cooperazione tra i giovani e favorire la comprensione della diversità culturale. Il primo è stato organizzato a Bergen, in Norvegia nel 1995 e da allora sono stati organizzati nel mondo oltre 34 forum internazionali, regionali o nazionali.

L'UNESCO guida inoltre l'iniziativa WHV - World Heritage Volunteers - che coinvolge giovani e organizzazioni di giovani.

Questa iniziativa intende promuovere il patrimonio culturale, la sua conservazione e la comprensione reciproca tra i giovani.

A partire dal 2008, il progetto è stato implementato in 46 paesi e ha visto la partecipazione di 3500 volontari.

L'UNESCO ha inoltre sviluppato due strumenti online: il primo, "The World Heritage in Young Hands Kit", creato nel 1998, finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale e della storia locale e nazionale tra i giovani; il secondo, "Diversity Kit for Youth" (The creativity game), uno strumento creativo e ludico per insegnanti che valorizza l'importanza della creatività e promuove la cultura locale nei programmi scolastici.

- **Unite4Heritage campaign** (2015), "Campagna Unite4Heritage". Questa campagna è stata lanciata dall'UNESCO nel marzo 2015. Tale iniziativa è riuscita a raggiungere numerosi cittadini, a favorire la comprensione della diversità e dell'importanza del patrimonio culturale, a promuoverne la celebrazione e a offrire una voce alternativa alla propaganda del razzismo. La campagna sottolinea l'importanza per tutti, e specialmente per i giovani, di migliorare la propria conoscenza su culture differenti e sviluppare allo stesso tempo nuove forme di narrativa per combattere la diffusione di messaggi di odio e la distruzione deliberata del patrimonio culturale. La campagna ha evidenziato l'importanza dell'utilizzo delle tecnologie digitali e di Internet come potente strumento per sconfiggere la radicalizzazione attraverso la cultura.
- **Global Citizenship Campaign: Actions speak louder than words** (2017), "Campagna sulla Cittadinanza Globale: i fatti contano più delle parole". Al fine di produrre un impatto sempre maggiore e incoraggiare le organizzazioni Youth for Understanding (YFU) a lavorare in maniera pratica sull'Educazione alla Cittadinanza Globale e includerla sempre di più nelle proprie attività, l'organizzazione EEE-YFU ha lanciato la campagna "Cittadinanza Globale". Le attività di questa iniziativa saranno realizzate nell'autunno 2017, tra ottobre e dicembre, in almeno 10 paesi. La Campagna è resa possibile grazie al finanziamento della European Youth Foundation (Fondazione Europea per la Gioventù) del Consiglio d'Europa.

Tabella 2. Prospetto delle buoni prassi

Iniziativa	Anno	Organizzazione	Caratteristiche principali
Progetto RIGHTS	2011	Coordinatore: Università degli Studi "Guglielmo Marconi", progetto co-finanziato dalla CE	Un progetto per la realizzazione di una metodologia per la ECG basata sull'unione del Digital Storytelling e di un corso online rivolto a docenti e studenti delle scuole secondarie
Travel pass to democracy: supporting teachers for active citizenship	2013	Consiglio d'Europa	Un progetto per riconoscere e accrescere la consapevolezza sui temi di cittadinanza e diritti umani e su come trattarli nei percorsi formativi
Iniziative nazionali in Kenia per trattare il tema della radicalizzazione tra i giovani nelle scuole	2014	Ministero dell'Istruzione, Scienze e Tecnologie - Kenia	Una strategia nazionale per combattere il fenomeno dell'estremismo e della radicalizzazione nelle scuole
School referral mechanism and protocol for the prevention of the radicalization of youth	2016	Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca - Francia	Un opuscolo per dirigenti scolastici e insegnanti
World Heritage Youth Forums	A partire dal 1995	UNESCO	Promozione del dialogo interculturale e della cooperazione tra giovani per accrescere la comprensione della diversità culturale
World Heritage Volunteers Initiative	A partire dal 2008	UNESCO	Promozione e conservazione del patrimonio culturale, comprensione reciproca tra giovani

World Heritage in Young Hands Kit	1998	UNESCO	Diffusione della conoscenza del patrimonio culturale e della storia locale tra i giovani
Diversity Kit for Youth (the creativity game)	2010	UNESCO	Uno strumento creativo e ludico per insegnanti che valorizza l'importanza della creatività e promuove la cultura locale nei programmi scolastici
Unite4Heritage campaign	2015	UNESCO	Una campagna per favorire la comprensione della diversità e dell'importanza patrimonio culturale, promuoverne la celebrazione e per offrire una voce alternativa alla propaganda del razzismo. La campagna sottolinea l'importanza per tutti, e specialmente per i giovani, di migliorare la propria conoscenza su culture differenti e sviluppare allo stesso tempo nuove forme di narrativa per combattere la diffusione di messaggi di odio e la distruzione deliberata del patrimonio culturale
Global Citizenship Campaign: Actions speak louder than words	2017	Youth for Understanding (YFU) organisations	Un'iniziativa per accrescere la consapevolezza sulla ECG

4. Il nostro contributo: il progetto BRIGHTS

Il Progetto **BRIGHTS** "Boosting Global Citizenship Education using digital storytelling" intende favorire la **coesione sociale** e promuovere il **dialogo interculturale** e i **valori democratici** in Europa. Il progetto è co-finanziato dal Programma Erasmus+ dell'Unione Europea nell'ambito dell'Azione Chiave 3 "Inclusione sociale attraverso istruzione, formazione e gioventù". BRIGHTS è iniziato a dicembre 2016 e durerà due anni.

BRIGHTS mira a introdurre l'Educazione alla Cittadinanza Globale nei percorsi di istruzione formale e non formale, con l'aiuto della tecnica del Digital Storytelling (DS), contribuendo a realizzare, a livello europeo, politiche e pratiche in campo formativo e di istruzione che favoriscano una maggiore inclusione sociale. BRIGHTS promuove la consapevolezza e la conoscenza dell'Educazione alla Cittadinanza Globale tra gli insegnanti, i formatori, gli educatori, i decisori politici e la società civile. Inoltre, offre ai giovani una reale opportunità di mettersi alla prova per superare le discriminazioni, valorizzare le diversità culturali e diventare cittadini attivi.

Gli obiettivi di BRIGHTS sono:

- potenziare le capacità di insegnanti e formatori di promuovere l'Educazione alla Cittadinanza Globale tra i giovani usando la tecnica del Digital Storytelling, e
- accrescere nei giovani competenze in campo sociale, civico e interculturale e sviluppare pensiero critico, educazione ai media, creatività e abilità digitali. Nella pratica, i giovani realizzano storie digitali sugli argomenti della Cittadinanza Globale.

Il progetto è realizzato in Belgio, Croazia, Grecia e Italia ed è direttamente rivolto a:

- **Insegnanti** di scuole secondarie di secondo grado e **formatori** che lavorano con i giovani in contesti educativi formali e non formali (scuole, centri giovanili, ONG, ecc.)
- **Giovani** (tra i 13 e i 19 anni), compresi i ragazzi a rischio di marginalizzazione

- **Decisori politici** e stakeholder del settore educativo e formativo.

Gli insegnanti di scuole secondarie di secondo grado e i formatori che lavorano con i giovani vengono formati sui principi dell'Educazione alla Cittadinanza Globale e la sua applicazione attraverso il Digital Storytelling. Beneficiano di un corso di formazione in modalità mista che prevede un MOOC e seminari in presenza. Quale parte della loro attività formativa, alcuni insegnanti e formatori sperimentano le metodologie apprese con i ragazzi (tra i 13 e i 19 anni) a scuola e in contesti di educazione non formale. Il progetto prevede che i ragazzi realizzino un numero rilevante di storie digitali incentrate sulle sfide globali e argomenti quali i diritti umani, la pace e i valori democratici, il dialogo interculturale, la cittadinanza attiva, ecc. Viene inoltre realizzato materiale informativo e specifiche raccomandazioni per sensibilizzare i decisori politici e la società civile sui valori, gli obiettivi e le attività di BRIGHTS.



BRIGHTS ha lanciato il primo gruppo di lavoro online sull'Educazione alla Cittadinanza Globale, lo **European online working group on Global Citizenship Education**. Questo gruppo, aperto a tutti, utilizza una piattaforma già attiva, Unite-IT, per promuovere cooperazione e sinergia tra coloro che partecipano

al progetto, i membri della comunità online, stakeholder e nuovi attori interessati. L'obiettivo della comunità è quello di coinvolgere tutti i soggetti interessati all'argomento, inclusi: insegnanti, formatori e giovani lavoratori impegnati in contesti formali e non formali; rappresentanti di ONG, organizzazioni no-profit e la società civile; responsabili di istruzione e formazione; decisori politici e quanti altri intendano partecipare. Questo gruppo è rivolto a tutti coloro che vogliono sostenere e promuovere la ECG come metodologia formativa inclusiva in diversi contesti e a diversi livelli.

Il partenariato di BRIGHTS coinvolge sette organizzazioni che rappresentano quattro paesi europei (Belgio, Croazia, Grecia e Italia):



ALL DIGITAL (Telecentre-Europe AISBL)

BELGIO



Maks vzw

BELGIO



Centro Studi Foligno (CSF)

ITALIA



Università degli Studi Guglielmo Marconi (USGM)

ITALIA



***Hellenic Open University (HOU),
DAISSy Research Group***

GRECIA



Centre of Technical Culture Rijeka

CROAZIA



Hellenic Professionals Informatics Society (HePIS)

GRECIA

5. Conclusioni: messaggi fondamentali ai decisori politici

Lo scenario globale attuale, segnato da una crisi sociale, politica, ambientale e finanziaria, richiede che scuole, enti di formazione e formatori si assumano la responsabilità di aiutare i discenti di tutte le età provenienti da diversi contesti a diventare cittadini globali, attivi, informati, con un buon grado di istruzione, integrati socialmente e dotati di senso etico.

Le scelte politiche in campo di istruzione e formazione sono fondamentali per promuovere l'inclusione sociale, la comprensione reciproca e il rispetto tra i giovani e nella comunità.

Questo documento intende informare i decisori politici in merito al ruolo dell'Education for Global Citizenship (EGC) e la sua rilevanza e per questo offre, tra le altre cose, una panoramica sui diversi benefici e su iniziative e progetti esistenti. Lo scopo è quello di spiegare ai decisori politici il valore aggiunto dell'inclusione della EGC nei programmi scolastici e di formazione.



L'EGC rappresenta una risposta completa per affrontare problematiche quali la diffusione di atteggiamenti non democratici, l'esclusione sociale, e scarsi livelli di alfabetizzazione democratica tra i giovani. La EGC aiuta i cittadini ad affrontare le difficoltà quotidiane e contribuisce alla creazione di una società in cui la solidarietà, la

giustizia e la sensibilità sociale migliorino la qualità della vita. In aggiunta, la EGC aiuta le persone a capire meglio la propria identità, ad accettare la diversità nella società, a comprendere che l'estremismo violento indebolisce la società, contrariamente alla solidarietà e alla pace globale che invece la rafforzano.

A partire dalle scuole, la ECG può coinvolgere altri membri della società, quali famiglie e amici di studenti che hanno fatto esperienza di ECG, favorendo così la diffusione di valori quali la diversità culturale, l'accettazione, la democrazia e il rispetto.

La ECG può avere un impatto in diversi settori quali politiche di migrazione, giustizia e affari interni, politiche sociali e ambientali.

La ECG affronta le cause principali dei problemi a cui queste politiche stanno cercando di dare risposta e aumenta la consapevolezza di queste problematiche globali. Contribuisce a cambiare il punto di vista dei cittadini e li aiuta a diventare cittadini attivi in grado di partecipare ai processi democratici. Un cittadino attivo e informato ha un ruolo fondamentale in una società più giusta e sicura. La ECG perciò non riguarda solo gli organi decisionali del settore dell'istruzione e la sua diffusione non è unicamente responsabilità delle istituzioni educative.

Utilizzare il Digital Storytelling (DS) nella ECG rappresenta una scelta innovativa ed efficace, in quanto il DS integra creatività, alfabetizzazione mediatica, pensiero creativo, abilità linguistiche e riflessione personale ed è molto accattivante per i nativi digitali.

Il DS è un metodo attraente per i giovani in quanto permette loro di lavorare in ambienti online e permette di narrare varie problematiche e diversi argomenti. È facile da sperimentare in tutti quei contesti dove sia disponibile un computer e una connessione Internet. Complessivamente è un metodo che offre numerosi vantaggi sia per i docenti sia per gli studenti e rappresenta un modo immediato di avvicinare i giovani ai valori della ECG.

Alla luce di quanto detto sopra, i decisori politici sono invitati a contribuire alla diffusione della ECG al fine di promuoverne i vantaggi:

- come prima cosa, illustrando l'importanza e i punti di forza della ECG attraverso la presentazione di iniziative e programmi esistenti. Questa diffusione accrescerà la consapevolezza e la conoscenza della ECG e l'adattamento a bisogni specifici;
- tramite l'organizzazione di campagne con impatto locale, nazionale ed europeo. Pubblicizzando i vantaggi della ECG a tutti i livelli è possibile fondarla su base solida;
- attraverso lo sviluppo tra i docenti di specifiche competenze sulla ECG al fine di integrare tali tematiche nei programmi scolastici.



6. Elenco di riferimenti

- Bernard R. Robin.2006. The Educational Uses of Digital Storytelling. Soc Inf Technol Teacher Educ Int Conf 2006, 709–716 (2006).
<http://faculty.coe.uh.edu/brobin/homepage/Educational-Uses-DS.pdf>
- Bernard R. Robin.2008. Digital storytelling: A powerful technology tool for the 21st century classroom. Theory Into Pract 47(3), 220–228 (2008).
<http://digitalstorytellingclass.pbworks.com/f/Digital%2520Storytelling%2520A%2520Powerful.pdf>
- Council of Europe. 2008. White Paper on Intercultural Dialogue “Living Together As Equals in Dignity”, 7 May 2008. Strasburg, Council of Europe.
https://www.coe.int/t/dg4/intercultural/source/white%20paper_final_revised_en.pdf
- Council of Europe. 2010. Charter on Education for Democratic Citizenship and Human Rights Education. CM/Rec (2010)7. Strasburg, Council of Europe.
<https://rm.coe.int/16803034e5>
- European Commission/EACEA/Eurydice, 2012. Citizenship Education in Europe.
http://eacea.ec.europa.eu/education/EURYDICE/documents/thematic_reports/139EN.pdf

- European Commission/EACEA/Eurydice. 2016. Promoting citizenship and the common values of freedom, tolerance and non-discrimination through education: Overview of education policy developments in Europe following the Paris Declaration of 17 March 2015. Luxembourg: Publications Office of the European Union.
https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/mwikis/eurydice/images/1/14/Leaflet_Paris_Declaration.pdf
- Joe Lambert. 2009. Where it all started: The center for digital storytelling in California. Story circle: Digital storytelling around the world.
- Najat Smeda, Eva Dakich, and Nalin Sharda. 2014. Smart learning Environments: The effectiveness of digital storytelling in the classrooms: a comprehensive study.
<https://slejournal.springeropen.com/track/pdf/10.1186/s40561-014-0006-3?site=slejournal.springeropen.com>
- Oxfam. 2015. Education for Global Citizenship, A guide for schools. Oxfam Development Education Programme. London, Oxfam.
<http://www.oxfam.org.uk/education/global-citizenship/global-citizenship-guides>
- Oxfam. 2015. Global Citizenship in the Classroom: A guide for teachers. Oxfam Development Education Programme. London, Oxfam.
<http://www.oxfam.org.uk/education/global-citizenship/global-citizenship-guides>

- RIGHTS project. 2011. RIGHTS Research Report. Funded by the European Commission
http://project.unimarconi.it/rights/images/DEV9_RIGHTS_Research_report.pdf
- UNESCO. 2013. Global Citizenship Education: An emerging perspective. Outcome document of the Technical Consultation on Global Citizenship Education. Paris, UNESCO.
<http://unesdoc.unesco.org/images/0022/002241/224115E.pdf>
- UNESCO. 2014. Global Citizenship Education: Preparing learners for the challenges of the 21st century. Paris, UNESCO.
<http://unesdoc.unesco.org/images/0022/002277/227729e.pdf>
- UNESCO. 2015. Global citizenship education: topics and learning objectives. Paris, UNESCO.
<http://unesdoc.unesco.org/images/0023/002329/232993e.pdf>
- UNESCO. 2015. Education 2030 Agenda - Incheon Declaration and SDG4 – Education 2030 Framework for Action. Paris, UNESCO.
<http://unesdoc.unesco.org/images/0024/002456/245656E.pdf>
http://www.unesco.org/fileadmin/MULTIMEDIA/HQ/ED/ED/pdf/FFA_Complet_Web-ENG.pdf
- UNESCO. 2016. Schools in Action: Global Citizens for Sustainable Development – A Guide for Students. PARIS, UNESCO.
<http://unesdoc.unesco.org/images/0024/002463/246352e.pdf>

- UNESCO. 2016. Teacher's Guide on the Prevention of Violent Extremism. PARIS, UNESCO.
<http://unesdoc.unesco.org/images/0024/002446/244676e.pdf>
- UNESCO. 2017. Preventing violent extremism through education: a guide for policy-makers. Paris, UNESCO.
<http://unesdoc.unesco.org/images/0024/002477/247764e.pdf>
- Van Driel, B., Darmody, M., Kerzil, J., 2016. Education policies and practices to foster tolerance, respect for diversity and civic responsibility in children and young people in the EU, NESET II report. Luxembourg: Publications Office of the European Union, 2016. doi: 10.2766/46172.
http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/repository/education/library/study/2016/neset-education-tolerance-2016_en.pdf
- Yep4Europe "Youth e-Perspectives on Migration" project. 2017. Methodology: Using digital media for youth engagement and active citizenship. Funded by Erasmus+ programme of the European Commission.
http://www.yep4europe.eu/wp-content/uploads/2016/05/methodology_green_all-v22.pdf

Siti web

- EEE-YFU Global Citizenship Campaign 2017: Actions speak louder than words
<http://eee-yfu.org/projects/global-citizenship-campaign/campaign-info/>
- Oxfam GB, Global Citizenship Guides
<http://www.oxfam.org.uk/education/global-citizenship/global-citizenship-guides>
- StoryCenter
<https://www.storycenter.org/>
- The Digital Storytelling Association, The center for digital storytelling, 2011.
<http://electronicportfolios.com/digistory/>
- "Travel pass to democracy: supporting teachers for active citizenship" project, 2013. Funded by Council of Europe.
<http://pjp-eu.coe.int/en/web/charter-edc-hre-pilot-projects/projects/travel-pass>
- UNESCO Diversity Kit for Youth, The creativity game
<http://www.unesco.org/new/en/culture/themes/cultural-diversity/cultural-expressions/tools/creativity-game/>
- UNESCO Education for Sustainable Development
<http://en.unesco.org/themes/education-sustainable-development>
- UNESCO Global Citizenship Education
<http://www.unesco.org/new/en/global-citizenship-education>

- UNESCO Unite4Heritage Campaign
<http://www.unite4heritage.org/en/unite4heritage-celebrating-safeguarding-cultural-heritage>
- UNESCO World Heritage Youth Forums
<http://whc.unesco.org/en/youth-forum/>
- UNESCO World Heritage in Young Hands Kit
<http://whc.unesco.org/en/educationkit/>
- UNESCO World Heritage Volunteers Initiative (WHV)
<http://whc.unesco.org/en/whvolunteers>
- Unite-IT Network: Working group on Global Citizenship Education
<http://www.unite-it.eu/group/global-citizenship-education>
- United Nations Secretary General's Global Education First Initiative
<http://globaleducationfirst.org>
- University of Houston, The educational uses of digital storytelling.
<http://digitalstorytelling.coe.uh.edu/>



Brights

Progetto n°: 580256-EPP-1-2016-1-BE-EPPKA3-IPI-SOC-IN



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

